

## Cartella stampa

### Collana Ancilia

17. Fabio Pusterla, *Sinsigalli*, pp. 60, € 15,00  
ISBN 978-88-6679-438-7

Fabio Pusterla

SINSIGALLI

(con gronchi, carrubi e mestizzi)

puntoacapo

Fabio Pusterla (1957) insegna letteratura italiana a Lugano (Liceo e Università); vive tra la Svizzera italiana e il Nord Italia. Dirige la collana di poesia *Le Ali per Marcos y Marcos*. È autore delle raccolte: *Concessione all'inverno* (Casagrande, 1985) e, per Marcos y Marcos: *Bocksten* (1989); *Le cose senza storia* (1994); *Pietra sangue* (1999); *Folla sommersa* (2004), *Corpo Stellare* (2010), *Argéman* (2014), *Cenere, o terra* (2018) e *Tremalume* (2022). Del 2009 è l'antologia Einaudi *Le terre emerse. Poesie 1985-2008*; cui ha fatto seguito *Da qualche parte nello spazio. Poesie 2011-2021* (Le Lettere, Firenze, 2022). Ha tradotto fra le altre l'opera di Philippe Jaccottet. Ha raccontato la sua esperienza di insegnante in *Una goccia di splendore*. (2008); i suoi libri di saggi: *Quando Chiasso era in Irlanda e Luoghi, maestri e compagni di via* (2012 e 2018). *Il nervo di Arnold. Saggi e note sulla poesia contemporanea* (2007) raccoglie i suoi interventi sulla poesia. Il regista Francesco Ferri ha realizzato il documentario *Libellula gentile. Fabio Pusterla, il lavoro del poeta*, allegato al volume curato da Cristiano Poletti (Marcos y Marcos, 2019). È tradotto nelle principali lingue europee; recentissima l'antologia *Brief Hommage to Pluto and Other Poems*, a c. di W. Schutt, Princeton Un. Press 2023.

\*

Nei minimi nei piccoli  
negli umili nei vinti  
nei resti nei residui  
nei colori più stinti

con gli ultimi coi miseri  
coi gemiti e gli estinti  
con l'acqua che si evapora  
con gli insetti sospinti

dal turbine ai suoi margini  
esili corpi avvinti  
al tutto che si lacera  
dal tutto ora respinti.

La meraviglia è la cifra più intensa di questo libro tanto più sommerso nei toni quanto più abbagliante di luci e di suoni, di ali e di azzurrità, e che si muove dalle regioni del fiabesco verso qualcosa che sfiora il monito, l'allegoria.

Un poeta, qui, e un poeta dello sguardo, sensibile ai valori etici e civili della parola come Pusterla, ci vuole parlare di poesia nelle forme di un racconto fantastico. Forse neanche lo sapeva, all'inizio, proprio come i suoi sinsigalli, che non hanno «nessuna direzione prestabilita», e che pure avvertono il desiderio di volare verso l'azzurro, in alto, «sempre più in alto», e scoprono la forza e il valore del canto: «un piccolo canto comune», amato dal popolo dei «minuscoli», quanto odiato da quello dei truci carrubi, cupi e irosi, che vivono in uno stato di totale abbruttimento.

Un canto di «nessuna promessa», e che pure sa illuminare le nostre coscienze, come il violino dell'ultimo frammento poetico, che «testardo ancora suona / da qualche parte, / suona», ricordandoci che è proprio nei momenti più bui che dobbiamo cercare la luce, andare avanti, «camminare sempre». G.P.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>